

IV DOMENICA DI QUARESIMA A 22 marzo 2020

Giovanni 9, 1-41 – commento di p. Florio Quercia sj

(«Tu, credi nel Figlio dell'uomo?» ... «E chi è, Signore, perché io creda in lui?»).

«Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Che grande forma di *cecità*, individuale e collettiva, è il *bisogno* di individuare un *capro espiatorio* che ci permetta di conservare i nostri schemi mentali, scagionare noi stessi e perderci in falsi problemi! E così non pensare che ci possa essere un'opportunità in tutto questo!

Gesù risponde con una *apertura alla verità* - e così alla libertà: «*e perché* in lui siano manifestate le opere di Dio». E l'opera di Dio la mette in moto subito: «Quegli andò, si lavò e tornò che *ci vedeva*».

Una guarigione, questa, *non inquadrabile* negli schemi mentali in vigore: e così il contrasto tra questo fatto e la cultura vigente dell'epoca *provoca una scissione*: c'è chi segue il fatto e c'è chi segue l'ideologia: «E c'era dissenso tra loro»: il tutto - chiaro! - *in nome di Dio!*

Ma il vero Dio «Non è un Dio dei morti ma dei viventi!» (Mc 12,27): non delle parole, ma dei fatti! E la «Parola di Dio» si rivela essere vera parola di Dio - e non di uomini - perché vede, giudica, produce i fatti! «Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla»: cosa conta se mi ha messo del fango e m'ha mandato a lavarmi (contro il precetto sabbatico), *di fronte al fatto* che mi ha aperto gli occhi?».

L'amore alla realtà spinge l'ex cieco a domandare: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?» e a seguire la risposta ricevuta: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. ***Ecco perché era nato cieco!***

Gesù - e con Lui la vera Chiesa - si augura che noi usiamo *lo stesso criterio* di “discernimento” per vedere, valutare, decidere, operare: il criterio dei frutti: *frutti di bene vero* - frutti di vita vera.

Per entrare in questa *ottica del bene* e condividere l'ottica di Dio, che sempre e soltanto crea e aiuta le sue creature, bisogna essere persona semplice, umile, povera, sincera, forse anche *sfortunata*: come Davide - scelto da Dio come re d'Israele - come i pescatori di Galilea, come Maria di Nazareth... **come il cieco nato.**

Conviene fare la scelta del loro stile di vita, per avere così la capacità di vedere, valutare e seguire la vita vera.